

MOTIVAZIONI TERRINONI

1 posto: VERGA 2

La pagina, scritta con grazia, eleganza e acume, ha il grande valore di aggiungere al racconto originale un finale inatteso, ma coerente con gli sviluppi iniziali della trama. Oltre a riportare alla ribalta un personaggio fondamentale come Palla di Neve, che rappresenta per certi versi la posizione politica dell'autore a favore di una rivoluzione permanente e non destinata a creare nuove granitiche posizioni di potere, contribuisce a fornire una lettura in positivo di quest'opera, che molti critici hanno giudicato erroneamente pessimista. È dunque in linea con gli obiettivi di Orwell, che, malgrado il realismo della sua convinzione politica maturata sul campo in scenari di guerra, e anche assistendo alle sconfitte storiche dei propri ideali di libertà e uguaglianza, resta comunque un inguaribile ottimista: uno scrittore, vale a dire, in grado di mostrarci la realtà per quel che è, ma anche di suggerire che esiste sempre una speranza di cambiamento. La composizione è un'ottima riflessione su questi possibili spunti narrativi, presenti nel sottotesto, ma non sviluppati dall'autore.

2 posto: GIACINTO DIANO 1

La pagina dimostra grande creatività e fantasia. L'introduzione di un personaggio inaspettato, che prende il potere in virtù della propria vacuità e del suo apparire, è una importante metafora del funzionamento del potere, e ci consente di rivalutare il messaggio di Orwell in chiave contemporanea, nella nostra società orientata in maniera massiccia dalle dinamiche dell'immagine. Questa composizione è quindi in linea con gli obiettivi di Orwell e ha il grande merito di proporre una nuova visione ironica del testo, dipinta con toni lievi e delicati, ma non per questo meno convincenti.

3 posto: ICMA Fattoria 21

La (lunga) pagina dimostra una lettura attenta e dettagliata dell'originale. Lo sviluppo narrativo a cui apre, ossia il passaggio da rivoluzione a guerra, è un modo importante di interpretare le intenzioni del testo. Orwell conosceva bene la differenza tra rivoluzione e guerra, ed era ben consapevole anche dei rischi storici e politici di questa mutazione. La pagina coglie con grande capacità critica il potenziale di un tale possibile esito, e fa riflettere sul senso profondo della scrittura politica di Orwell, sempre a metà tra il bisogno di intrattenere e quello di indicare una via.